



Dopo l'annuncio del ministro Madia che ha spento le speranze di uno sblocco degli stipendi

# Poliziotti e militari minacciano lo sciopero

Scontro tra premier e sindacati di polizia e Cocer delle forze armate. Renzi duro: "Non cedo ai ricatti". Comunicato di fuoco contro il Governo. Aperture arrivano dal ministro Madia

ROMA - Scontro tra premier e uomini in divisa dopo l'annuncio del mancato sblocco contrattuale per il pubblico impiego. Sindacati di polizia e Cocer delle forze armate agitano lo spettro di uno sciopero generale del comparto. Renzi replica duro:

- Pronto ad incontrarli, ma non cedo ai ricatti.

L'altro giorno il ministro Marianna Madia ha spento le speranze di uno sblocco degli stipendi per i dipendenti pubblici. Ieri i rappresentanti sindacali di polizia di Stato, polizia penitenziaria, corpo forestale, vigili del fuoco ed il Cocer interforze si sono dati appuntamento per una riunione in mattinata, in modo da concordare le mosse da fare. Ne è scaturito un comunicato di fuoco contro il Governo che ha mantenuto il blocco degli stipendi per il quinto anno consecutivo, nonostante "i continui impegni assunti formalmente con documenti ufficiali e con dichiarazioni sia dei ministri che dei capi dei singoli Corpi e Dipartimenti".

(Continua a pagina 5)

## NEL CIV CARACAS

### Inaugurato il nuovo "Tobogan" nella "Piscina Infantil"



(Servizio a pagina 2)

## ALFANO IN EGITTO

### Verso missione Ue Triton, non sostituirà Mare Nostrum

ROMA - Ci sarà presto una nuova missione europea nel Mediterraneo - "Triton" il nome, circa 3 milioni di euro al mese a disposizione - ma non sostituirà Mare Nostrum, perché non ci sono risorse sufficienti.

(Continua a pagina 8)

## E' SFIDA A RENZI

### Bersani-D'Alema, "campagna d'autunno"

(Servizio a pagina 5)

## BOSCHI AL COLLE

### Pressing di Napolitano sulle riforme e il lavoro

(Servizio a pagina 6)

## VENEZUELA



### Ramo Verde "off limits"

CARACAS - La carcere militare Ramo Verde "off limits"? Almeno lo è per il sindaco Metropolitano Antonio Ledezma.

Il sindaco di origini italiane, attraverso il suo account twitter, ha informato che, recatosi a "Ramo Verde", dove sono reclusi tra l'altro Leopoldo Lòpez, e gli italo venezuelani Salvatore Lucchese e Enzo Scarano, si è visto negare l'accesso dalle autorità militari dell'istituto penitenziario. Antonio Ledezma, nel denunciare quello che ha considerato un sopruso, ha espresso nuovamente solidarietà con i detenuti politici.

(Servizio a pagina 4)

## NELLO SPORT



### L'Italia di Conte parte a razzo

## POROSHENKO, "SI FIRMA LA PACE"

# Ma la Nato è ancora molto scettica

(Servizio a pagina 9)

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO

## di Caracas

Pagina 2 | Venerdì 5 settembre 2014

Tra entusiasmanti consensi

## Inaugurato il nuovo "Tobogan" nella "Piscina Infantil"

CARACAS.- Accontentare i più piccoli, godere dei loro gioiosi sorrisi, delle ore di svago trascorse nel nostro bel Centro Italiano Venezuelano, significa sottolineare, ancora e sempre più, come la attuale Giunta Direttiva presieduta da Carlos Villino, ha a cuore ogni aspetto che riesca a mettere in risalto l'importanza d'appartenere ad un "mondo tutto nostro", regalatici tantissimi anni fa dai "magnifici pio-



Organizzato dal Comitato Giovani:

### "Showroom Summer Fashion Weekend"



CARACAS.- Venerdì 22, Sabato 23 e Domenica 24 dello scorso mese d'Agosto, si è svolta nel "Salone Italia" una magnifica Sfilata di Moda che ha saputo indicarci le "ultimissime" tendenze dell'affascinante mondo della "Passerella". Genio venezuelano a confronto, davvero, con

le più "scelte" firme "Fashion". Applaudita l'iniziativa che ha riportato nel bel Salone del nostro Centro Italiano Venezuelano freschezza, genialità e ...tanto buon gusto che possiamo apprezzare attraverso le foto del nostro Luciano.



nieri" che scelsero il Venezuela per trapiantarvi cuore, usi, costumi e tan-

ta speranza di vita. Ed anche questa è fatta ! Lo afferriamo con alle-

gria: il nuovo "Tobogan" della "Piscina Infantil", (già iniziativa del precedente Comitato Dame (2012-2014)). Infine una ulteriore occasione per festeggiare assieme al Presidente Carlos Villino ed altri membri di Giunta Direttiva, con una squisita "Salchichada". Nelle foto, aspetti della simpatica riunione.



**Redazione:**  
Anna Maria Tiziano  
Romina Serra  
**Grafica:**  
Juan Valente  
**Foto:**  
Luciano Biagioni

### Noticiv : il nostro Gazzettino

Il Centro Italiano Venezuelano invita tutti i Soci alla simpatica Conferenza intitolata: "Recorriendo el mundo en dos ruedas", dettata dal Sign. Pizzica, ex Socio del C.I.V. il quale ci raccon-

terà delle proprie esperienze vissute percorrendo in bicicletta i cinque Continenti. L'appuntamento è per sabato 06 settembre, alle ore 19,00 presso la nostra "Sala TV".

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

**INGRESA A NUESTRO**  
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

**www.voce.com.ve**

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

## BCE

## Slalom di Draghi, fra veti tedeschi e voglia di spesa

FRANCOFORTE - La politica non l'ha mai attratto più di tanto, ma di fatto Mario Draghi, tecnico di formazione americana finito al centro della crisi più intricata dal dopoguerra europeo, dall'inizio del suo mandato si ritrova a doverla fare ogni giorno. Dentro e fuori la Bce, ora più che mai.

In una congiuntura disastrosa figlia di errori politici (sistema bancario malaticcio, debiti in crescita vertiginosa), tocca alla sua Bce spegnere l'incendio. E' successo nel 2012 quando i mercati andarono a vedere il bluff del Sud d'Europa. Succede ora che i debiti, le economie ingessate, i modelli di business vetusti di molte banche hanno portato l'Eurozona sull'orlo di una spirale deflazionistica.

Di fronte all'inflazione crollata a 0,3% Draghi tira fuori dal cilindro un nuovo, inatteso taglio dei tassi d'interesse e l'acquisto di prestiti a famiglie e imprese. Ma il consiglio Bce non è unanime, il voto passa a "maggioranza confortevole", spiega Draghi. Mancano all'appello Jens Weidmann della Bundesbank, come da copione, e altri governatori nordici. Eppure i mugugni tedeschi non salgono oltre la soglia di tolleranza. Sarà che ognuno deve fare la sua parte, ma soprattutto Draghi sa di poter contare sull'appoggio di Angela Merkel, che forse non a caso ha chiamato pochi giorni fa, dopo aver visto Renzi ("colloqui riservati", ha tagliato oggi il presidente della Bce) e Hollande.

La cancelliera sa che in Europa si sta tutti sulla stessa barca. Ecco dunque che il Draghi politico negozia, tesse accordi, delinea quella visione europea che manca in molte capitali. Presiede una banca centrale che, nel giro di pochi mesi, potrebbe trovarsi costretta a comprare i titoli di Stato infrangendo il tabù tedesco del finanziare il debito con moneta creata ex novo.

- Se ne è discusso ieri, alcuni governatori avrebbero voluto fare di più, altri meno - spiega.

Ma per costruire quel consenso che potrebbe servire in una vera emergenza deve apparire credibile. Ecco dunque l'appello alle riforme, senza le quali "non ci sarà nessuna crescita", che arriva fino a delineare l'architettura di un "Patto per le riforme" in cui i Paesi cedano sovranità. Ecco la difesa, che va in aiuto anche di Merkel (e domani, chissà, di Weidmann), del Patto di stabilità europeo contro la voglia di spesa pubblica. E' un "grand bargain", un accordo complessivo che deve mettere insieme governatori e governanti, con un occhio a Washington con cui è in atto un passaggio delicatissimo sui tassi di cambio. E la speranza, come ai tempi del "whatever it takes", che l'arma serva da deterrente e non vada azionata. (ANSA).

*La Bce, per fermare il rischio deflazione e spingere la ripresa dell'Eurozona, ha deciso un ulteriore taglio dei tassi e il via agli acquisti di prestiti a famiglie e imprese. Un passo verso il 'quantitative easing', che riverserebbe moneta fresca sull'economia*



# Draghi, tassi giù e Abs contro deflazione, ma ora riforme

FRANCOFORTE - La Bce interviene nuovamente per fermare il rischio deflazione e spingere la ripresa anemica dell'Eurozona, con un altro, inatteso taglio dei tassi e il via, senza precedenti, agli acquisti di prestiti a famiglie e imprese. Non è il "quantitative easing", che riverserebbe moneta fresca sull'economia comprando massicciamente bond e titoli di Stato. Ma è in una certa misura un passo in quella direzione che intanto permette di guadagnare tempo al presidente Mario Draghi, che però avverte implicitamente Roma e Parigi.

- La Bce sta facendo la sua parte, ora serve una svolta della politica ha detto -. Non c'è stimolo monetario, o di bilancio, che possa rilanciare la crescita senza riforme strutturali ambiziose e forti.

E la bacchettata non si ferma qui, perché Draghi lancia un vero e proprio monito alle tentazioni di ammorbidire le regole europee di Maastricht.

- Nelle regole del Patto la flessibilità c'è. Basta usarla - è il suo ragionamento - migliorando i bilanci con misure pro crescita, in primis tagliando le tasse molto distorsive e la spesa più improduttiva.

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi, intanto, ha salutato favorevolmente le mosse dell'Eurotower. - Bene così, si è messo un altro tassello - ha detto a margine del vertice Nato, spiegando che ci siano 3 gambe per rilanciare la crescita: la politica di Francoforte, gli investimenti di Juncker e le riforme a Roma.

Riuniti per la prima volta dopo l'intervento di Draghi a Jackson Hole e la gelata dei dati di crescita di Italia, Francia e Germania, i governatori a Francoforte hanno portato il costo del denaro ad appena lo 0,05%. Una mossa che ha l'effetto doppio di indebolire l'euro sotto 1,30 dollari, ai minimi di 14 mesi, per la felicità di molti esportatori europei, e al contempo rendere ancora più conveniente aderire ai "Tltro", il maxi-prestito che parte a settembre e che andrà alle sole banche che poi girano i soldi all'economia reale. Dopo tre

## 'Super Mario colpisce ancora', arriva 'QE lite'

NEW YORK - Un passo nella giusta direzione. La Bce si lancia nell'acquisto di Abs, in quello che alcuni analisti definiscono un "quantitative easing lite", ovvero leggero, con il quale "Super Mario colpisce ancora", cercando di mantenere l'impegno a fare tutto il possibile per l'euro. Ma sugli effetti che le nuove misure annunciate dalla Bce ci sono dubbi. Gli analisti ritengono che l'effetto più immediato, e già evidente, delle mosse di Draghi è l'indebolimento dell'euro e la conseguente spinta che questo avrà sulla competitività delle aziende che esportano.

"L'efficacia di un'ulteriore riduzione dei tassi solleva molte domande. L'acquisto di asset avrà invece un impatto più significativo, anche se non è chiaro quanti asset potrà acquistare la Bce e quale impatto questo avrà sull'economia" afferma - riporta il Financial Times - il capo economista di Markit, Chris Williamsom, sottolineando che l'effetto immediato della decisione di ieri è l'indebolimento dell'euro.

- L'azione potrebbe aiutare - mette in evidenza - anche a migliorare la fiducia di imprese e consumatori. Un approccio più determinato da parte della Bce potrebbe incoraggiare infatti gli investimenti e la spesa.

- Un passo nella giusta direzione ma troppo poco e troppo tardi per smorzare il rischio deflazione e rilanciare la crescita - spiega Neil Williams, capo economista di Hermes -. La Bce spera che il tasso negativo per i depositi possa spingere le banche a non parcheggiare fondi alla Bce. Ma potrebbe essere un depistaggio, vista la debole domanda del credito e la pressione sulle banche per superare gli stress test" precisa Williams.

- La mano della Bce è stata forzata dal calo ulteriore dell'inflazione nell'area euro. E' probabile che le mosse della Bce siano il riflesso di un'ulteriore revisione al ribasso delle stime del pil e dell'inflazione - spiega Howard Archer, capo economista per l'Europa di IHS Global Insight.

- Il rischio deflazione e ripresa anemica nell'area euro potrebbero spingere la Bce a introdurre ulteriori stimoli, come il quantitative easing, nei prossimi mesi. Ma non ci attendiamo che la Bce avvii un piano di acquisto di debito privato e pubblico fino a che non avrà valutato il programma di finanziamenti di lungo termine introdotto per rilanciare il credito - afferma Tomas Holinka, economista di Moody's Analytics.

## La crescita nell'Eurozona, stime Pil a

ROMA - Dopo la revisione al ribasso delle stime sul Pil dell'Eurozona per il 2014 e per il 2015, annunciate dal presidente della Bce, Mario Draghi, ecco, nella scheda le previsioni di crescita dei diversi organismi internazionali per l'anno in corso ed il 2015.

	Pil 2014	Pil 2015
Bce	+0,9%	+1,6%
Fmi	+1,1%	+1,5%
Ocse	+1,2%	+1,7%
Ue	+1,2%	+1,7%

mesi di preparativi, e con il quadro normativo europeo e globale ancora poco chiaro, la Bce ha poi deciso di lanciare a ottobre gli acquisti degli 'Abs', titoli da cartolarizza-

zione che impacchettano prestiti a famiglie e imprese. Un'operazione poco chiara, la Bce ha poi deciso di lanciare a ottobre gli acquisti degli 'Abs', titoli da cartolarizza-

per riavviare un mercato falcidiato dalla crisi finanziaria del 2007, in modo da consentire alle banche di cedere i rischi dei prestiti liberando così ulteriore credito all'economia reale.

Con gli Abs, decisi a maggioranza e non all'unanimità (a opporsi, anche al taglio dei tassi, sarebbe stata la Bundesbank di Jens Weidmann), Draghi porta l'Europa nel territorio del "credit easing", sorta di fratello minore del "quantitative easing", una spinta energica per iniettare credito in un sistema di famiglie e imprese che nel Sud d'Europa non risponde più agli stimoli. Assieme al nuovo programma di acquisti dei covered bond delle banche, Draghi si aspetta dagli Abs "un impatto considerevole nel nostro bilancio" azzardando un ritorno ai livelli del 2012: vuol dire 700 miliardi in più.

Nei mercati c'è chi avrebbe preferito il "QE", ma borse e bond festeggiano, con lo spread precipitato a 138, Milano a +2,82%, Parigi a +1,65%, Francoforte a +1,02%. Il "QE", considerato da molti il vero e proprio "bazooka" contro la deflazione, "è stato discusso", assicura Draghi.

- Alcuni governatori avrebbero voluto fare di più, altri di meno.

Non si esclude dunque che l'arsenale della Bce possa arricchirsi ancora da qui all'anno prossimo. Dipende dallo scenario economico, su cui gravano rischi che la Bce intende "monitorare attentamente", in particolare la geopolitica, con le guerre che lambiscono l'Europa. E il tasso di cambio: gli economisti dell'Eurotower hanno appena peggiorato la stima di crescita dell'Eurozona quest'anno (a 0,9%) e il prossimo (1,6%). Ma soprattutto dipende da quanto gli interventi decisi finora riusciranno ad allontanare il rischio di una spirale deflazionistica con i prezzi aumentati ad agosto di un esanime 0,3%, numero che ha giustificato le misure di oggi.

- Prese per sostenere le aspettative d'inflazione a medio e lungo termine che stavano scendendo sotto il 2% - spiega Draghi.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fiavante De Simone  
fiavante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patricia Paddo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. trans.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*Debido a la imposibilidad de viajar al exterior, por falta de boletos, los venezolanos optaron por vacacionar en playas y montañas nacionales*

## Turismo interno creció 29 por ciento

CARACAS.- A falta de pan... buenas son tortas. Mucho venezolanos, y no sólo los de clase media o de orígenes extranjeros, frente a la imposibilidad de viajar al extranjero por la falta de boletos optaron visitar las playas y las montañas del país. De esta manera, los flujos turísticos en Venezuela crecieron 29% en estas vacaciones hasta el 1° de septiembre, con respecto al mismo periodo de 2013, para totalizar casi siete millones de turistas. Lo informó la viceministra de Turismo Nacional, Esther Hernández. Ya se han superado las estimaciones iniciales de un aumento de la movilización turística de 20% para esta temporada, refirió una nota de prensa del Ministerio de Turismo.

- Cuando nos faltan dos semanas de vacaciones - comentó Hernández -, hemos crecido casi un millón y medio en la cantidad de turistas que se han desplazado, en comparación con el año anterior. Del mismo modo, apuntó que en turismo receptivo, es decir, los visitantes internacionales, ha habido también un incremento de casi 4% en relación con el mismo lapso de 2013.

A pesar de la falta de infraestructuras turísticas, los venezolanos buscaron pasar sus vacaciones lejos del caos

## CTV espera cambios de política con nuevo gabinete

CARACAS.- De acuerdo al secretario general de la Conferederación de Trabajadores de Venezuela, Manuel Cova, los cambios ministeriales anunciados por el presidente Maduro son sólo un "cambio de nombre". Y no revisten gran importancia para los trabajadores y el país en general.

El dirigente sindical dijo que esperará que los hechos demuestren si el Ejecutivo, en verdad, tiene la voluntad de cambiar las cosas.

- Nosotros - declaró Cova - le quisiéramos dar a esos nuevos ministros el beneficio de la duda, pero nos cuesta mucho hacerlo si no hay en los próximos días, anuncios complementarios de política económica.

## Ledezma no pudo ingresar a Ramo Verde

CARACAS.- Le fue negada la entrada a la cárcel de Ramo Verde. La denuncia fue del alcalde Metropolitano Antonio Ledezma, quien iba a visitar los presos políticos reclusos en el recinto carcelario.

Ledezma, en su cuenta en Twitter, escribió que acudió al recinto a visitar a quienes se encuentran detenidos: "Intentamos visitar a los presos políticos en Ramo Verde, no nos permitieron entrar. Solidaridad con todos!"

El dirigente político iba acompañado del diputado Richard Blanco, a quien también se le negó el acceso.

metropolitano. Los destinos preferidos fueron Vargas, Falcón, Nueva Esparta (uno de los más visitados), Bolívar y Mérida..

La viceministra Hernández recordó

que un destino turístico que buscan promover es el eje llanero, teniendo en cuenta que este año la Feria Internacional de Turismo (FitVen) será en Barinas.



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

## GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO VOTANO PER ELEGGERE I LORO COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero)

Entro la fine dell'anno si voterà in tutte le circoscrizioni consolari dove risiedono più di tremila cittadini italiani per eleggere i membri dei COMITES cioè dei COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

### COSA SONO I COMITES?

\* I COMITES sono organi glettivi che rappresentano le esigenze dei cittadini italiani residenti all'estero nei rapporti con gli Uffici consolari, con i quali collaborano per individuare le necessità di natura sociale, culturale e civile della collettività italiana.

I COMITES, in collaborazione, oltre che con le Autorità consolari, anche con le Regioni e le autonomie locali nonché con Enti e Associazioni operanti nella circoscrizione consolare, promuovono, nell'interesse della collettività italiana residente nella circoscrizione, tutte quelle iniziative ritenute opportune in materia di vita sociale e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, settore ricreativo e tempo libero.

I COMITES, previa intesa con le Autorità consolari, possono rappresentare le istanze della collettività italiana residente nella circoscrizione alle Autorità e alle Istituzioni locali.

I COMITES sono composti da 12 membri, per le collettività fino a 100.000 cittadini italiani residenti nella circoscrizione, o da 18 membri, per le collettività composte da più di 100.000 cittadini italiani residenti.

I MEMBRI DEI COMITES restano in carica cinque anni e non percepiscono remunerazione per la loro attività.

### PER CHI SI VOTA?

\* I membri dei COMITES sono eletti sulla base di liste di candidati sottoscritte

dai cittadini italiani residenti in ogni circoscrizione consolare. I connazionali possono organizzarsi per formare liste di candidati composte da persone che godono della loro fiducia, tra le quali verranno poi eletti i membri dei Comitati.

### COME SI VOTA?

\* I cittadini italiani maggiorenni residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali e residenti da almeno 6 mesi nella circoscrizione consolare, votano per corrispondenza, purché abbiano fatto pervenire - entro la scadenza prevista per legge - all'Ufficio consolare di riferimento apposita domanda.

L'Ufficio consolare competente entro il ventesimo giorno antecedente la data del voto invierà a ciascun elettore, che abbia presentato la domanda di ammissione al voto, un plico contenente il materiale elettorale ed un foglio informativo illustrante le modalità di voto.

Il cittadino esprime il proprio voto, seguendo le istruzioni fornite, quindi restituisce per posta al proprio Ufficio consolare la scheda utilizzando la busta già affrancata contenuta nel plico elettorale. La busta deve essere inviata al più presto possibile in modo da giungere a destinazione non oltre le ore 24 del giorno stabilito per le votazioni.

**Normativa di riferimento** (consultabile sul sito internet: www.normattiva.it):

Legge 23 ottobre 2003, n. 286;  
D.P.R. 29 dicembre 2003, n. 395  
D.L. 1 agosto 2014, n. 109

N.B. Il D.L. 109/2014 è soggetto a conversione parlamentare e quindi potrà, in tale sede, essere modificato.

## TARJETA DE ABASTECIMIENTO

### Gil: "Permitirá al Estado expandir la distribución de los alimentos"

CARACAS.- El vicepresidente de Seguridad y Soberanía Alimentaria, Yván Gil, dijo ayer que la tarjeta de abastecimiento seguro y el sistema biométrico que aplicará el Gobierno Nacional permitirá al Estado planificar la distribución de alimentos en función de la demanda real de cada uno de los productos.

- Es todo lo contrario a limitar - trató de explicar - Es expandir la distribución. La tarjeta o sistema biométrico nos va a permitir la expansión.

Gil mostró un prototipo de la tarjeta y resaltó que es semejante a las de afiliación o fidelidad que posee cualquier supermercado privado.

- La idea con la tarjeta - insistió - es ordenar el consumo.

Haciéndose eco de las palabras repetidas una y otra vez por el presidente Maduro, aseguró que el sistema está penetrado por el contrabando, por mafias que extraen los productos.

La tarjeta, admitió, permitirá primero saber qué compra cada quién y luego diseñar las políticas de abastecimiento. Explicó que el Estado busca conocer las necesidades de compra de cada quien: por edad, posición social o geográfica, de manera de poder planificar la distribución.

- Es más transparente, permite garantizar el acceso y mejorar las políticas de abastecimiento - concluyó.

DALLA PRIMA PAGINA

## Poliziotti e militari...

"Per la prima volta nella storia della nostra Repubblica - sottolineano i rappresentanti degli uomini e donne in uniforme - siamo costretti, verificata la totale chiusura del Governo ad ascoltare le nostre esigenze per garantire il funzionamento del sistema a tutela della sicurezza, del soccorso pubblico e della difesa del nostro Paese, atteso le numerose richieste di incontro rivolte al Presidente del Consiglio, ad oggi inascoltate, a dichiarare lo sciopero generale".

In caso di conferma del blocco nella legge di stabilità, sindacati e Cocer si dicono comunque pronti a "continuare a garantire la difesa, la sicurezza e il soccorso pubblico al nostro Paese", ma "chiederemo le dimissioni di tutti i capi dei vari Corpi e Dipartimenti, civili e militari, e dei relativi ministri poiché non sono stati capaci di rappresentare i sacrifici, la specificità, la professionalità e l'abnegazione del proprio personale. La frattura che si creerebbe in tale scenario - sottolineano - sarebbe insanabile; per questo diciamo che in tale ipotesi, o restano loro oppure tutti quelli che si sacrificano ogni giorno e in ogni angolo del Paese e dell'intero mondo per garantire sicurezza e difesa".

Da Newport, dove partecipa al vertice Nato, non si fa attendere la replica del presidente del Consiglio.

-Riceverò personalmente gli uomini in divisa - assicura Renzi - ma non accetto ricatti.

Per il premier, è ingiusto in un momento di crisi fare sciopero per un mancato aumento quando ci sono milioni di disoccupati. E da Palazzo Chigi fanno notare che il blocco degli stipendi degli statali era già previsto nel Def, non c'è niente di nuovo. Il governo, spiegano, è disposto volentieri ad aprire un tavolo di discussione con le forze di sicurezza, che sono fondamentali per la vita del Paese.

-Ma siamo l'unico Paese - osservano nel palazzo del Governo - che ha cinque forze di polizia. Se vogliono discutere siamo pronti a farlo su tutto. Non tocchiamo lo stipendio né il posto di lavoro di nessuno, ma è ingiusto scioperare in un momento di crisi per un mancato aumento.

Intanto, si fanno sentire i primi effetti della protesta sul territorio. A Bologna i sindacati di polizia annunciano lo stop degli straordinari per l'ordine pubblico. Mentre Sap, Sappe, Sapaf e Conapo mettono in campo un "presidio permanente" di protesta a Roma in piazza Montecitorio. Maurizio Gasparri (Fi) sostiene le divise in agitazione.

- Ogni risposta, anche le più polemiche - spiega - saranno a questo punto ammissibili da parte di chi viene umiliato una volta di più.

Aperture arrivano dal ministro Madia. Sul comparto delle forze di polizia, fa sapere, "ci sarà un surplus di attenzione: un'attenzione massima perché è un comparto sensibile. Non dico mai cose di cui non ho certezza", risponde a chi le chiedeva se ci saranno modifiche ad hoc al provvedimento, spiegando comunque che "riconosciamo a questo comparto una specificità, perché fa un lavoro molto significativo".



*Sono ogni giorno più severe, le critiche della minoranza Pd al governo e al premier*

## "Campagna d'autunno" Bersani-D'Alema, è sfida al premier Renzi

Serenella Mattered

ROMA - Renzi abbia "più coraggio". Corregga la rotta in politica economica. Cambi impostazione nella gestione del partito. Ogni giorno più severe, le critiche della minoranza Pd al governo e al premier, rompono la "pax renziana" dopo i mesi della concordia seguiti al 40% alle europee. A guidare il fronte interno, i due "big" Massimo D'Alema e Pier Luigi Bersani. Mentre sul fronte parlamentare arrivano nuove iniziative non allineate con il governo, come la mozione firmata da Fassina, Cuperlo, D'Attorre insieme ad altri 20 deputati bersaniani per chiedere di reinvestire gli introiti delle privatizzazioni e non destinarli a diminuire il debito. E così, mentre inizia il complicato lavoro sulla legge di stabilità e i sindacati di polizia annunciano il primo pesante sciopero autunnale contro il governo, il premier deve fare i conti anche con il ritrovato attivismo della sinistra del suo partito. Matteo Renzi, concentrato ieri e oggi sui dossier internazionali al vertice Nato di Newport, dovrebbe riprendere la prossima settimana le fila del partito, presentando la nuova segreteria.

Al Nazareno continuano ad annunciarla "allargata" alla minoranza ma, vista l'escalation delle critiche, qualche renziano non esclude sorprese da parte di un irritato premier.

### Lorenzin: "Non si fa politica sulla pelle delle persone"

Bologna - "Non si fa politica sulla sanità e sulla pelle delle persone". È la risposta del ministro della sanità Beatrice Lorenzin all'allarme tubercolosi lanciato da Beppe Grillo.

- Non si fa politica cercando consenso e seminando terrore - ha sottolineato la Lorenzin a margine di un dibattito alla Festa dell'Unità di Bologna:

- Questo è profondamente sbagliato sempre e diventa drammatico quando si tratta del tema salute.

Viene considerato più improbabile, invece, che l'annuncio arrivi già domenica dalla Festa nazionale dell'Unità di Bologna. Anche perché con l'invito ai leader socialisti europei, il segretario ha dato un'altra proiezione all'evento. Certo però i renziani si aspettano che nel suo intervento di chiusura il premier, che finora ha deciso di non raccogliere le accuse e restare in silenzio, riserbi qualche stoccata alla minoranza interna e al rischio che le critiche si traducano in null'altro che un freno all'azione riformatrice avviata su mandato dell'oltre 40% degli elettori.

- È un fatto strutturale, quando il tuo segretario è capo del governo la discussione è un pochino inibita - ribadisce però Bersani, alla Festa dem a Roma Portuense, definendo la doppia carica come il "cuore del problema" del Pd. Su questo l'ex segretario chiede "una riflessione larga entro fine anno". Complice il "tour de force" delle feste dell'Unità, anche D'Alema torna per il terzo giorno a ribadire le sue critiche e lamentare la durezza delle reazioni dei renziani.

- Sono rimasto piuttosto colpito dalla violenza, in qualche caso perfino dalla volgarità delle repliche - dice l'ex premier dal palco di Ravenna - Gli 80 euro - ribadisce le sue perplessità - sono un primo passo ma non bastano. E ancora:

- C'è bisogno di una svolta più coraggiosa sia a livello italiano che europeo. In Ue, dopo la partita delle nomine stravinta, secondo l'ex premier, dal Ppe, è "arduo il cammino per il cambiamen-

to". I renziani continuano però ad agitare il sospetto che la dalemiana alzata di scudi sia una reazione alla mancata nomina in Ue.

- I tempi lo farebbero pensare, ma voglio credere di no - dice la vicesegretaria Debora Serracchiani.

Mentre l'altro vicesegretario, Lorenzo Guerini, definisce "ingeneroso, superficiali e affrettate" le critiche al governo.

"Saremo anche energumeni, ma non tascabili. Quindi occhio Massimo", si diverte a provocare, via Twitter, il deputato Ernesto Carbone, citando una battuta che D'Alema nel 2008 fece su Renato Brunetta.

C'è adesso "l'opportunità" di agire abbandonando "i vecchi schemi", ragiona da Pescara Luca Lotti, braccio destro di Renzi a Palazzo Chigi: - Oggi c'è un nuovo centrosinistra e vogliamo portarlo avanti - dice, senza entrare in polemica - Rompiamo queste catene perché il Paese ha bisogno di cambiare e noi vogliamo rappresentare il cambiamento. E anche il 'Giovane turco' Matteo Orfini, già collaboratore di D'Alema, vede il Pd sulla via di un "partito plurale" e respinge il sospetto che stia diventando un "partito del premier":

- Serve una segreteria allargata - sollecita il presidente del Pd - che "non vuol dire diventare tutti renziani, cosa di cui non sarei capace...

## LA GIORNATA POLITICA

## In armeria i bazzoka di Francoforte

Pierfrancesco Frerè

ROMA - I mercati hanno accolto con apparente euforia il taglio del costo del denaro da parte della Bce. Tuttavia la mossa di Mario Draghi di sospendere i tassi al minimo storico, accompagnandola con il limitato acquisto di pacchetti di cartolarizzazioni (Abs), è stata dettata - per ammissione dello stesso governatore - dalla debole crescita e dalla prevalenza di rischi al ribasso. Si tratterà dunque di vedere quanto la manovra di Francoforte, decisa non all'unanimità, dunque presumibilmente con il parere negativo di Berlino, soddisferà le aspettative di Matteo Renzi di una vera inversione di tendenza dell'eurozona. Non a caso Draghi ha voluto mantenere la massima riservatezza sul colloquio "privato" avuto nei giorni scorsi con il Rottamatore.

I bazzoka di Francoforte sono rimasti infatti in armeria: il lancio di misure di quantitative easing resta nell'archivio degli annunci e la spinta della Banca centrale si è rivolta giocoforza sul versante dell'indebolimento dell'euro per favorire le esportazioni. Forse un po' poco per un governo che deve fare i conti con la sommosa del pubblico impiego dopo l'annuncio dell'ennesima proroga del blocco degli stipendi degli statali: per la prima volta nella storia le forze dell'ordine minacciano lo sciopero generale in sintonia con i sindacati. Una mossa deflagrante perché dal blocco degli stipendi si attendono circa tre miliardi di risparmi, una delle tessere del mosaico che dovrebbe portare a tagliare nel 2015 circa 20 miliardi nel bilancio dello Stato.

Renzi, in missione al vertice Nato di Cardiff, deve fare i conti con un improvviso e violento fuoco amico che giunge dai bersaniani: Stefano Fassina ribadisce che i tagli annunciati sono irrealizzabili senza interventi su pensioni, scuola e Pubblica Amministrazione. A suo avviso in pochi anni sono cambiati quattro governi ma non l'agenda economica e questa non è più una questione di destra e sinistra ma di semplice buon senso. In ballo c'è sempre il muro di Berlino dell'austerità non più accettabile.

Nel Paese monta un'ondata critica contro il metodo Merkel: il comitato promotore del referendum contro il fiscal compact ha raccolto l'adesione di 54 parlamentari dem, ma anche il moderato Corrado Passera spiega che le manovre di Draghi non bastano, serve il lancio degli eurobond comunitari per attivare un piano di investimenti da 1.000 miliardi senza i quali non ci sarà nessuna crescita. E senza crescita, concordano esperti economici di primo piano di varia tendenza, le regole del fiscal compact non possono essere rispettate.

I bersaniani chiedono poi che il governo reinvesta gli introiti delle privatizzazioni nel mercato e non nella riduzione del bilancio. Ne deriva che il segretario-premier, già sotto accusa per il doppio incarico, non può contare su retrovie compatte né sulla benevola neutralità di Silvio Berlusconi in politica economica: i fedelissimi del Cavaliere ne approfittano per rispolverare la teoria del complotto ora che lo spread crolla nonostante una situazione più catastrofica di quella del 2011. Il nuovo vertice tra i due, in programma a metà mese, sarà decisivo per il futuro della legislatura. Il patto del Nazareno ha sorretto fin qui il percorso renziano, ma l'impressione è che non possa essere solo l'intesa sulle riforme a costituire la ragion d'essere. Già si parla della necessità di un accordo sulla riforma della giustizia. In politica estera il Cav darà una mano nella crisi ucraina grazie al rapporto personale con Putin e del resto l'appoggio di Renzi ad una soluzione politica che escluda l'uso delle armi si muove nella direzione auspicata dal Quirinale ma anche dal leader azzurro. Ma è la crisi economica la vera bomba ad orologeria sotto il tavolo: il programma dei mille giorni, in assenza di risultati concreti sullo scenario europeo, non può reggere a lungo. Draghi ha invitato a scavare nei margini di flessibilità contenuti nel patto di stabilità, proprio come ha cominciato a fare Renzi. Il punto è che questi margini potrebbero rivelarsi troppo esigui.

*Nonostante il massimo riserbo sul colloquio con il ministro Boschi, una nota del Colle fa capire quanto preoccupino al presidente i dati economici negativi di queste ultime settimane. Jobs Act in acque agitate dopo i rilievi di Ncd sull'articolo 18*



# Pressing di Napolitano sulle riforme e il lavoro

ROMA - Pressing di Giorgio Napolitano su Governo e Parlamento per non far allentare la tensione riformatrice. Nel giorno della riapertura delle Camere il presidente della repubblica riceve al Quirinale il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi per conoscere il cronoprogramma delle tante riforme in cantiere. A partire dal passaggio a Montecitorio della fine del bicameralismo paritario all'avvio della riforma della legge elettorale la cui modifica è da sempre considerata urgente dal capo dello Stato. Ma non solo. Napolitano ha voluto sapere dalla Boschi anche la tempistica possibile per altre riforme annunciate e anch'esse urgenti come il varo del Jobs act.

Massimo riserbo sul colloquio, ma una nota del Colle fa comprendere bene l'attenzione con la quale il presidente segue il percorso riformatore e la preoccupazione per i dati economici negativi di queste ultime settimane: il ministro delle Riforme, si legge nel comunicato, "ha prospettato" a Napolitano "il quadro

## Il Mattinale, il bonus di 80 euro ha peggiorato i conti

ROMA - "Qual è stato il costo effettivo, per l'economia italiana nel suo complesso, del bonus degli 80 euro corrisposto ai soli dipendenti (pubblici e privati) con minor reddito? Vi poteva essere un uso alternativo di quelle stesse risorse, investendole, per esempio, sul salario di produttività o su un più generale abbattimento dell'IRAP? Certo: misure meno popolari da un punto di vista elettorale, ma forse ben più efficaci rispetto alla crisi della società italiana". Lo scrive "Il Mattinale" ([www.il-mattinale.it](http://www.il-mattinale.it)), la nota politica redatta dallo staff del gruppo Forza Italia della Camera dei deputati.

"A consuntivo, seppure provvisorio - aggiunge - si può ben dire che la ricetta degli 80 euro non ha funzionato. Gli interessi reali percepiti sono negativi ed, a loro volta, falcidiati dal maggior prelievo (passato dal 20 al 26 per cento) fiscale. E' invece la grande molla dell'incertezza che spinge a tesaurizzare - direbbero i Keynesiani - nella prospettiva di tempi peggiori".

"Ed ecco allora il vero limite - e quindi il costo effettivo - di quella scelta: aver trascurato di attivare in modo contestuale una politica della domanda e dell'offerta. Mario Draghi dixit. Facendo tutto il possibile per aumentare quella competitività che vede l'Italia (World Economic Forum) al 49 posto su 144 Paesi. Che almeno questo serva da lezione, in vista delle prossime scadenze. In Senato si sta discutendo del Jobs Act. Evitiamo di ripetere lo stesso errore".

della possibile programmazione dei lavori parlamentari all'indomani della ripresa dell'attività di Camera e Senato sulla riforma costituzionale, su quella elettorale e sulle altre riforme già all'ordine del giorno, in particolare sul lavoro e sulla pubblica amministrazione".

In effetti, soprattutto al Senato, il rischio di un ingorgo parlamentare è reale e i tempi sono stretti. Si tratta di un vero proprio puzzle da comporre con cura e il Governo deve decidere al più presto le priorità per trasmetterle alle Camere. La presidente della Commis-

sione affari costituzionali del Senato, Anna Finocchiaro, è per esempio in attesa di parlare sia con il premier Renzi che con la Boschi proprio dei tempi di ingresso dei provvedimenti in Commissione. Sono attesi infatti al Senato sia la riforma della legge elettorale che quella della Pubblica Amministrazione.

Per modificare quel che resta del Porcellum dopo i rilievi della Consulta le cose non sembrano tuttora semplici: l'accordo tra Pd, Fi e Ncd è ancora lontano e da giorni si vocifera di un incontro tra il premier e Silvio Berlusconi che potrebbe portare ad una schiarita. A complicare il mosaico c'è il Jobs act che si trova anch'esso in Senato e naviga in acque agitate dopo i severi rilievi di Ncd sull'articolo 18. Più agevoli sembrano essere le dinamiche alla Camera dove si ragiona sulla possibilità di portare in aula la riforma del Senato subito dopo l'approvazione della legge di stabilità, più o meno a fine novembre. Naturalmente dopo i dovuti passaggi in Commissione.



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.  
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalità di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.

Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrà pertanto manifestare tale volontà all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.

Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. può quindi, già da ora, far pervenire la propria richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

-elettoriale.caracas@esteri.it oppure  
-via fax a (0212) 212 1124 oppure  
-consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS  
CO.MI.TES.  
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.

La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.

Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettoriale.caracas@esteri.it,  
- via fax al (0212) 212 1124, o  
- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI  
PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES  
PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

\*\*Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare\*\*  
\*\*Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular\*\*

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante  
Da compilare in ogni sua parte in stampatello  
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) \_\_\_\_\_

Nome/i (Nombre/s) \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) \_\_\_\_\_

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) \_\_\_\_\_

E.mail: \_\_\_\_\_ Tel/Cel: \_\_\_\_\_

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:

Indirizzo/Dirección: \_\_\_\_\_

Stato/Estado: \_\_\_\_\_ Città/Ciudad: \_\_\_\_\_ CAP/Código Postal: \_\_\_\_\_

CHIEDE / SOLICITA

di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.  
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

Luogo e Data  
(Lugar y Fecha)

Firma del richiedente  
(Firma del solicitante)

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:  
(Recibido el)

l'Autorità Consolare:  
(L.A Autoridad Consular)

DALLA PRIMA PAGINA

## Verso missione Ue Triton,...

Lo ha ribadito il direttore esecutivo di Frontex, Jil Arias, in un'audizione all'Europarlamento. Mentre il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, è volato in Egitto dove ha incassato l'impegno egiziano a rafforzare il controllo delle frontiere. Si cominciano dunque a delineare i contorni dell'operazione 'Frontex plus' che da fine novembre dovrà aiutare l'Italia a pattugliare le acque del Canale di Sicilia. Negoziati sono in corso tra Bruxelles e Roma per definire i mezzi da mettere in campo.

Anticipazioni di stampa parlano di un'ipotesi di partecipazione con 2 aerei, un elicottero, 3 motovedette e due gommoni.

- Stiamo discutendo - ha spiegato Arias - di una nuova operazione congiunta nel Mediterraneo, che si chiamerà Triton, ma la nuova operazione non sostituirà Mare Nostrum, poichè questo non è consentito né dal mandato né dalla disponibilità delle risorse. Il lancio di Triton - ha aggiunto - dipenderà sostanzialmente da due condizioni: la disponibilità dei fondi che saranno trasferiti dalla Commissione Ue e la disponibilità degli Stati membri a partecipare.

Il direttore ha anche ricordato che "nel Mediterraneo sono in corso le operazioni Hermes ed Aeneas, alle quali partecipano 22 Stati membri".

- Il loro termine - ha aggiunto - era previsto a settembre, ma data la situazione, abbiamo deciso di estendere Hermes fino a novembre, riallocando 2,3 milioni di euro del nostro budget. Ma fatto questo il bilancio è esaurito e non c'è più margine di manovra.

Intanto Alfano, dopo i colloqui con i colleghi europei, è andato in Egitto, dove ha incontrato il presidente Abdel Fattah al Sisi ed il ministro dell'Interno, Mohamed Ibrahim.

- Lavoreremo insieme con l'Egitto - ha detto il capo del Viminale - per rafforzare il controllo alle frontiere e nel contrasto durissimo al traffico di esseri umani.

Il ministro ha spiegato che il Cairo ha assicurato il suo impegno nel contrasto dell'immigrazione clandestina.

- Si tratta - ha osservato - del secondo pilastro della nostra linea, il primo pilastro è stato quello di portare l'Ue a presidiare la frontiera del Mediterraneo.

Alfano ha anche messo in guardia dalla minaccia terroristica.

- Lo stato di allerta è alto, in Italia e in Europa: abbiamo a che fare con un'organizzazione che ha ambizioni terribili che nessuno ha mai avuto - ha indicato, riferendosi in particolare ai jihadisti di Bengasi e quelli dell'Isis.

Critiche continuano ad arrivare dal centro-destra.

- Mare nostrum, Frontex, Triton plus e ora Triton. Possono chiamarla come vogliono - ha rilevato Maurizio Gasparri (Fi) - ma il risultato non cambia. Mare nostrum resta, continueranno gli sbarchi e il caos sulle nostre coste.

Per Gian Marco Centinaio (Lega) "con Frontex plus sarà peggio. Ci saranno più tragedie, perché le navi potranno operare solo entro i confini di Schengen, in acque territoriali europee, e non andranno più in acque internazionali per operazioni di salvataggio.



*Nel suo doppio ruolo di premier e di presidente di turno della Ue, il premier cerca di allontanare gli scenari da guerra fredda.*

# Vertice Nato, Renzi chiede una soluzione politica

Cristina Ferrulli

NEWPORT - Premere "in modo deciso", anche con la minaccia di nuove sanzioni Ue, affinché si interrompa l'escalation militare russa, ma aiutare a favorire una soluzione politica. Ed evitare che l'Alleanza Atlantica sia avvertita "come ulteriore fattore conflittuale". Matteo Renzi, nel suo doppio ruolo di premier e di presidente di turno della Ue, allontana scenari da guerra fredda, o peggio da terza guerra mondiale, sostenendo, nel vertice Nato a Newport, in Galles, una posizione di mediazione nel conflitto nell'est Ucraina. Per l'Italia l'esordio tra gli alleati del Patto Atlantico è doppio: non solo Renzi, ma anche Federica Mogherini, appena nominata Alto Rappresentante per la politica estera Ue, hanno il battesimo davanti ai 28 dell'Alleanza. In quello che, con preoccupazione, il segretario generale Anders Fogh Rasmussen definisce un vertice "cruciale" in un momento "cruciale" con tanti, troppi, teatri di conflitto aperti.

Appena atterrato a Cardiff per raggiungere il Celtic Manor, lussuoso e isolato resort nella campagna gallese, il presidente del consiglio partecipa all'incontro del G5 (con Barack Obama, David Cameron, Angela Merkel e Francois Hollande) con il presidente ucraino Petro Poroshenko. Rispetto a sabato scorso a Bruxelles,

## M5S: "Dove sono le motovedette date alla Libia?"

ROMA - "Qualcuno può dare indicazioni dove sono state portate le motovedette regalate dall'Italia alla Libia tre anni orsono? Almeno fino a febbraio erano in riparazione. Mi chiedo: qual è lo stato di questi mezzi? Esiste un'attività di controllo costiero da parte dei libici? A vedere l'attività di mare nostrum non direi". Lo ha chiesto il senatore M5S Lorenzo Battista, segretario della Commissione Difesa di Palazzo Madama analizzando il decreto legge sulle missioni internazionali, ora alla Camera, nel quale si prevede che fino a dicembre 2014 è autorizzata la spesa di 1.672.971 euro "per la proroga della partecipazione di personale della Guardia di Finanza alla missione in Libia per garantire la manutenzione ordinaria delle unità navali donate dall'Italia alla Libia e per lo svolgimento di attività addestrativa della Guardia Costiera Libica in virtù dell'accordo di cooperazione tra Roma e Tripoli per fronteggiare le ondate di immigrazione clandestina e il fenomeno della tratta di esseri umani".

Riguardo alle motovedette "donate dall'allora governo Berlusconi, con tanto di viaggio del ministro Maroni a Tripoli" il senatore Battista, pur considerando che "non esiste un governo stabile in Libia", chiede se "siamo in grado di verificare l'eventuale bontà di questi investimenti oppure forse sarebbe il caso di rivedere alcune nostre posizioni. Sarebbe corretto dunque - conclude Battista - che le Camere venissero informate meglio su queste attività".

quando proprio in un bilaterale con Renzi Poroshenko aveva spiegato la gravità della situazione e le violazioni internazionali subite dall'Ucraina, ieri si è intravisto qualche spiraglio se, come sembra, oggi sarà firmata la tregua tra forze governative e ribelli filorusi. Un cessate il fuoco che, sostiene il premier nel suo intervento, "va sostenuto con forza sulla base

dei colloqui tra Poroshenko e Vladimir Putin che deve portare fatti e non parole".

La stessa linea di Federica Mogherini, neo Lady Pesc:

- A Bruxelles si continuerà a discutere su un nuovo pacchetto di sanzioni alla Russia perchè continuino ad essere uno strumento di pressione politica. La firma della tregua sarà difficilmente sufficiente, si deve pas-

sare dalle parole a fatti.

Il presidente russo è atteso alla prova della realtà, la Nato sarà al fianco di Kiev ma Renzi fa due richieste anche al presidente ucraino. Le operazioni di sicurezza delle forze armate ucraine "siano condotte in modo proporzionale" e al tempo stesso Poroshenko deve sforzarsi "per lanciare un processo di vera conciliazione nazionale".

Nella crisi ucraina Renzi spinge, dunque, per una soluzione politica, come gli ha caldamente consigliato anche Silvio Berlusconi, che, alla luce del lungo rapporto che lo lega a Putin, avrebbe invitato l'Europa alla prudenza. Una via non dettata, assicura il premier, dagli interessi energetici ed economici dell'Italia con la Russia. "Stiamo lavorando sia a livello di rete sia con il governo, non c'è grandissima preoccupazione", osserva da parte sua l'ad di Eni, Claudio De Scalzi, sul fronte degli approvvigionamenti energetici. Il premier, invece, abbandona ogni cautela diplomatica rispetto all'Isis e alla violenza scatenata in Iraq dallo Stato islamico. Dopo la visita-lampo a Baghdad e Ebril, il presidente del consiglio ritiene che il terrorismo jihadista abbia scatenato un "genocidio" e sia una seria minaccia anche per l'Occidente, come testimoniano le decapitazioni di giornalisti americani.



## VATICANO

## Il Papa ai giovani, il futuro è di chi ha ali e radici

Manuela Tulli

CITTA' DEL VATICANO. - Il futuro è nelle mani dei giovani. Ma non di tutti i giovani: di coloro che "hanno ali e radici, ali per volare e sognare, radici per ricevere in eredità la sapienza degli anziani". Il Papa parla ai giovani di cinque scuole in cinque continenti. Un video-collegamento speciale organizzato da Scholas Occurrentes, la fondazione che si occupa proprio di costruire reti di formazione. E ai ragazzi che gli pongono domande sul futuro, risponde con sincerità: "Non ho la sfera di cristallo ma so che è nelle vostre mani e nei vostri cuori". E allora l'invito: "Non abbiate paura" e "costruite ponti di pace". Papa Francesco torna a parlare dell'importanza della formazione. Loda il lavoro dei direttori di Scholas ma avverte: "Il patto educativo è stato spezzato e occorre ricomporlo" e soprattutto bisogna "non lasciare soli i ragazzi". Anzi, bisogna combattere contro quella "cultura dello scarto" nei confronti soprattutto di bambini e anziani che altro non è che "un'eutanasia silenziosa della società". E torna a sottolineare con preoccupazione la questione della disoccupazione giovanile. "Per mantenere un certo tipo di economia finanziaria - tuona il pontefice - si sta scartando un'intera generazione". Ma se invece si vuole davvero puntare sulle nuove generazioni, dice ai ragazzi che interloquiscono con lui in video da Israele, San Salvador, Sudafrica, Turchia e Australia, occorre puntare su "educazione, sport e cultura". E sulla possibilità di "comunicare, trasferire esperienze, costruire ponti e non muri". Francesco sottolinea ancora con forza che "i giovani non vogliono la guerra ma vogliono la pace" e quando parla della necessità di avere "ali" dice che servono per "volare, sognare" ma anche per "protestare contro la guerra". E a pochi giorni dalla Partita per la Pace, che ha visto tra i protagonisti proprio la fondazione Scholas, Papa Francesco torna a sottolineare il valore dello sport che "insegna a stare in squadra e salva dall'egoismo. Così giocando in squadra, si impara a studiare, poi a lavorare, e a fare strada nella vita, sempre in squadra". Nell'Aula del Sinodo, a due passi da Santa Marta, l'incontro con Scholas è stato anche l'occasione per una rimpatriata argentina. La fondazione è nata infatti nel paese di Bergoglio. E allora sul palco c'è una statuetta che ricorda la Madonna di Lujan, vestita di biancoceleste; qualcuno dalla platea chiama "Francisco!" per offrirgli il mate che, questa volta, rifiuta con un sorriso. Anche il colloquio si svolge in spagnolo, lingua che il Papa usa poco ma che qualche giorno fa ha definito la sua "lingua del cuore". Non mancano gli aneddoti raccontati da Francesco di quando era studente alle elementari. E nella familiarità dell'incontro, gli inconvenienti tecnologici finiscono in risate. Il Papa arriva un po' in anticipo ma l'orario del collegamento con i ragazzi è ormai fissato e c'è qualche istante di imbarazzante attesa. Ma ci pensa Francesco a stemperare il clima. Guarda il count-down sul video che conta i minuti che mancano al collegamento e chiede agli organizzatori: "Ma alla fine esce anche il cucù?".

Mentre da Washington il Pentagono conferma che la Russia ha ammassato lungo la sua frontiera con l'Ucraina forze "senza precedenti" per potenziale distruttivo e capacità, a Bruxelles il pacchetto di sanzioni è praticamente pronto



## Poroshenko, "si firma la pace" Ma la Nato è ancora molto scettica

NEWPORT (GALLES). - Nuovo bluff del Cremlino e dei separatisti o per la prima volta dopo sei mesi la guerra in Ucraina può davvero vedere uno spiraglio di pace? E' la domanda che aleggia sul vertice Nato alla fine della prima giornata di incontri al Celtic Manor. Il presidente Petro Poroshenko, poco dopo l'incontro con il G5 (Obama, Cameron, Merkel, Renzi e Cameron) annuncia alla stampa ucraina che a Minsk potrebbe essere firmato il cessate-il-fuoco. I separatisti dal Donbass fanno sapere di essere pronti. Poi, dopo la sessione plenaria dedicata a decidere la linea comune ed a varare gli aiuti concreti (per ora 15 milioni di dollari in quattro 'trust fund' lo sviluppo delle forze armate in quattro aree, dalla logistica alla catena di comando, dalla cyberdifesa agli aiuti ai militari feriti), il presidente si dice "cautamente ottimista" che ormai siamo davvero vicini alla giornata della svolta. Di annunci se ne sono sentiti tanti, l'esperienza insegna che finora il Cremlino non è mai passato dalle parole ai fatti. Ma intanto l'effetto annuncio crea incertezza. Gli europei prima di varare le sanzioni della fase tre vorranno almeno verificare la tregua, afferma Federica Mogherini. Per il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, invece "il modo migliore per facilitare la soluzione politica" è quello di "rispondere con sanzioni economiche più ampie, più profonde e più dure". Sanzioni, chiede, "che isolino la Russia". Rasmussen denuncia che "la Russia parla di pace, ma finora non ha fatto un solo passo" anzi

## IRAQ

### Decine di civili rapiti da Isis nel Nord

Alberto Zanconato

BAGHDAD/BEIRUT. - Nel territorio dell'Iraq nella morsa dei jihadisti, una cinquantina di giovani di un villaggio del nord sono stati rapiti dai miliziani dello Stato islamico (Isis) per avere bruciato una bandiera nera del loro Califato. Mentre i combattimenti più intensi si registrano intorno alla città di Tikrit, che le forze lealiste cercano di riconquistare ai jihadisti. Intanto fonti mediche hanno reso noto che 18 persone, tra le quali otto bambini, sono rimaste uccise da colpi di mortaio a Falluja, città 60 chilometri a ovest di Baghdad, che dal gennaio scorso è controllata dall'Isis ed è sottoposta regolarmente ai bombardamenti delle forze governative. Il rapimento di massa è avvenuto nel villaggio di Tal Ali, 60 chilometri a sud-ovest di Kirkuk, nel distretto di Hawjia. La regione è occupata dallo Stato islamico fin dal 10 giugno scorso, ma i jihadisti si erano ritirati momentaneamente. Poi sono tornati per vendicare l'affronto subito. Diverse centinaia di civili in totale sono stati finora rapiti dall'Isis da quando tre mesi fa lanciarono l'offensiva che li ha portati a impadronirsi di vaste regioni del nord dell'Iraq. Tra le persone sequestrate in questi mesi vi sarebbero anche tra 300 e 500 donne della minoranza degli Yazidi, secondo quanto denunciato dal governo di Baghdad e da esponenti di questa comunità. Una fonte dei servizi di sicurezza ha inoltre detto che una fossa comune con i cadaveri di 23 camionisti, apparentemente uccisi dai jihadisti con colpi di arma da fuoco al petto e alla testa, è stata trovata a Suleiman Beg, una cittadina di cui le forze lealiste hanno ripreso il controllo alcuni giorni fa insieme a quella vicina di Amerli, popolata da migliaia di membri della minoranza dei Turcomanni sciiti, rimasti per due mesi sotto l'assedio dello Stato islamico. Quattordici giovani, secondo l'agenzia irachena Nina, sono stati inoltre giustiziati a Mosul dopo essere stati condannati a morte da una Corte islamica dell'Isis per reati che non sono stati resi noti. Mentre il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, afferma che l'Alleanza valterebbe "seriamente" una richiesta di intervento da parte del governo di Baghdad, le forze lealiste cercano di farsi strada verso Tikrit, la città natale di Saddam Hussein caduta nelle mani dello Stato islamico in giugno. L'esercito, appoggiato da milizie sciite - invase alla popolazione sunnita locale - incontra però un'accanita resistenza dei jihadisti, che hanno tentato una controffensiva. Sette soldati sono stati uccisi e 17 feriti nell'esplosione di un'autobomba guidata da un kamikaze a Sumum, una località 40 chilometri a sud di Tikrit, in direzione di Samarra. Il ministero della Difesa ha infine affermato che due alti ufficiali delle milizie jihadiste sono stati uccisi in raid aerei su Mosul e su Tal Afar, 70 chilometri più a ovest. Si tratta di Abd al Sattar Ali e di Abu Alaa.

ha "migliaia di uomini e carri armati in Ucraina". E da Washington il Pentagono conferma che la Russia ha ammassato lungo la sua frontiera con l'Ucraina forze "senza precedenti" per potenziale distruttivo e capacità. A Bruxelles il pacchetto di sanzioni è praticamente pronto. Si pensa di colpire ancora più duramente il "cerchio magico" di Putin. Si discute, tra l'altro, se inserire nella lista delle personalità cui congelare i beni anche il ministro della Difesa russo. Da Mosca però arrivano avvertimenti. Il ministro degli esteri, Sergei Lavrov, accusa gli americani di sobillare il "partito della Guerra". "I sussulti di retorica antirusa - denuncia Lavrov - tornano immancabilmente appena emergono sforzi concreti per cercare una soluzione politica. E va detto che il partito della guerra di Kiev ha sostegni attivi all'estero, in questo caso negli Usa". E sostiene che se Kiev pensasse di aderire alla Nato si farebbe "de-raggiare" ogni possibile tentativo di raggiungere la pace. Così nella conferenza stampa di fine giornata Poroshenko evita accuratamente di fare aperture verso l'adesione all'Alleanza. Parla di "sostegno da tutti i leader mai così compatto", ma mentre Rasmussen sottolinea che la Nato è pronta "ad essere al fianco dell'Ucraina", il presidente rinvia al Parlamento che uscirà dalle prossime elezioni ogni possibile decisione sul cambio di una politica di "non allineamento". Per Matteo Renzi la via deve essere quella di "riforme inclusive" e della ricerca di "un accordo di lungo termine con le autorità regionali dell'est".

*Nell'amichevole di Bari, la prima gara con in panchina il nuovo Ct, gli Azzurri giocano un'ottima partita e battono l'Olanda: segnano Immobile e De Rossi su rigore, espulso Martins Indi.*



## L'Italia di Conte parte a razzo

BARI - Veni, vidi, Conte. Non c'è spazio per trionfalismi, dopo l'esordio vincente della nuova Italia; il 2-0 sull'Olanda due mesi dopo la catastrofe ai Mondiali è un buon auspicio più che una consolazione per i cuori azzurri. Ma la rapidità con la quale il 'condottiero' Antonio Conte - come lo ha ribattezzato il presidente Figc Tavecchio - si è calato nei panni di ct e la nazionale in quelli di una squadra a sua immagine, quelli si sono sorprendenti. Tre soli giorni per allenare la squadra, dieci minuti in tutto per l'uno-due che ha steso una della nazionali rivelazioni del torneo brasiliano.

Di storico, il risultato di Bari ha il superamento del tabù della vittoria all'esordio di un ct: mancava da 16 anni, con Dino Zoff. Di confortante, fatta la tara di assenze azzurre e anche olandesi, il piglio con la quale l'Italia si è scrollata di dosso le paure e le ruggini di un passato recente da incubo. E' solo l'inizio, ma è innegabile sia buono. Bari ha intuito che sarebbe stata una serata sì, ha ri-

sposto con entusiasmo prima e ha acclamato da subito Conte, idolo della promozione in A nel 2010. Lui ha ricambiato con un applauso, il tempo di una foto con i bambini sotto le decine di flash e poi sotto con la sua ora e mezza di trance agonistica: tutto il tempo a passeggiare nervoso davanti alla panchina, a sbarrarsi per dare indicazioni ai suoi in campo, anche quando aveva già abbracciato due volte il suo secondo per i gol prima di Immobile (3') e poi di De Rossi (10'). Il timbro Conte, prima ancora che con la rapidità con la quale i tagli degli attaccanti hanno mandato in crisi la difesa di Hiddink, era impresso dall'assetto iniziale.

Scontato il 3-5-2, con un Rancocchia rigenerato a lato di Bonucci e Astori a sinistra, e poi Darmian e De Sciglio ali in fase offensiva e terzini sulla linea a cinque in fase di non possesso palla. Stretta sulla difesa la linea dei tre centrocampisti, Marchisio-De Rossi-Giaccherini, l'unico vuoto apparente era quello tra i due attaccanti - Immobile-Zaza - e il resto della squadra. Ma era la mossa per rendere

più rapida l'assimilazione del verbo di Conte. Rapidi triangoli e improvvisi tagli per gli avanti, ecco lo schema di partenza: l'Olanda, schierata sul più classico 4-3-3 e penalizzata in difesa dall'assenza di Vlaar più che in attacco da quella di Robben, è andata subito in crisi.

Passano tre minuti, il lancio di Bonucci pesca Immobile abile a infilarsi in area e fortunato per il rimpallo che lo libera: dribbling e 1-0 a porta vuota. Ancora una manciata di minuti, al 10' altro lancio di De Rossi per Zaza bravo a guadagnarsi spazio col corpo, tanto quanto è ingenuo Martins Indi a spingerlo da dietro. Rosso e rigore, realizza capitano De Rossi: 2-0 e l'Italia in superiorità numerica. Partita in discesa, con rapidità davvero contiana, e l'Italia dimostra di meritarsi la fortuna. Mentre Hiddink riaggiusta la squadra inserendo un difensore (Weltman) per un attaccante (Lens) per l'inevitabile 4-4-1, gli azzurri giocano in scioltezza. Zaza spara su Cillessen la palla gol al 20' su bella combinazione con Immobile e restituisce l'assist di petto al compagno,

dieci minuti dopo. De Sciglio da sinistra (36') e Darmian da destra (39') sono pericolosi, quel che non riesce all'Olanda ferma a un destro alto di Schneider. Bari già applaude e canta, e allora Conte concede un'ora intera all'undici iniziale prima dei cambi annunciati. Giaccherini continua a sgobbare da inesauribile fantaccino fedele, perfetto interprete del calcio che Conte ha in mente; Zaza cerca il gol al debutto e ci va vicino al 10' con un tiro a fil di palo e poi un destro teso. Poi riposo ai possibili titolari di martedì in Norvegia, spazio ai Verratti e ai Candreva. Entra anche Destro e sfiora di testa il 3-0 su cross di Pasqual. Insomma, Italia e basta, con i 50 mila del San Nicola che alla mezz'ora intonano il coro Antonio Conte, ricambiati da un nuovo applauso. Poi il ct continua a sbarrarsi. E' il primo a sapere che la vittoria più che importante è l'unica cosa che conta. L'Italia che ha in mete è lontana eppure sembra già in embrione. La ripartenza è giusta, la strada ancora lunga.

## ATLETICA

# Inizia il countdown per la Caracas Rock 2014

Fioravante De Simone

CARACAS - La tanto attesa prova ha già una data sul calendario dei runners non solo capitolini ma anche di tutto il paese, il prossimo 5 ottobre si svolgerà a Caracas la tredicesima edizione del Caracas Rock 10k.

Le principali strade del 'Municipio Baruta' riceveranno 26 mila corridori che si raduneranno la prima domenica del mese di ottobre, nuovo record di partecipanti per la competizione.

La partenza è fissata per le 7 del mattino nelle vicinanze del centro commerciale 'Paseo Las Mercedes'. La marea umana attraverserà l'autopista Prados del Este arrivando fino ai campi da tennis dell'Accademia de los Hermanos Coronado, per poi ritornare passando per l'Eurobuilding. Una volta giunti al noto albergo della capitale percorreranno tutta l'avenida Rio de Janeiro e giungeranno alla meta che è fissata nella Plaza Alfredo Sadel de Las Mercedes (ormai da tempo mecca delle varie corse capitoline). Le categorie partecipanti alla 13ª edizione della gara saranno: juvenil, libre, submaster A, submaster B, master A, master B, master C, master D, master E e master F (over 65 anni). Poi ci saranno le categorie per le persone su sedia a rotelle e con mobilità ridotta ma senza carrozzina.

La gara avrà l'omologazione della IAAF e i tempi registrati dai partecipanti serviranno come curriculum sportivo per l'atleta.

L'evento sta diventando un appuntamento fisso per gli appassionati di questo sport, basta pensare che alla prima edizione della corsa hanno partecipato appena 800 persone e adesso si tocca la soglia delle 26 mila.

Ci saranno cinque band che caricheranno con le loro note i partecipanti alla gara, che conclusa la corsa potranno smaltire la fatica ascoltando il concerto di fine gara (il nome della band non è stato ancora reso noto). Nell'arco della storia della Caracas Rock vi hanno preso parte vari atleti elite venezuelani come José Alejandro Varela (vincitore del circuito Gatorade 2013), Raquel Agudelo (vincitore del circuito Gatorade 2013), Marvin Blanco, Pedro Mora, Lervis Arias, Zuleima Amaya, Alexis Peña, Yolimar Pineda, Yoenmis Bravo e Yeisy Alvarez (vincitrice della Caracas Rock nel 2008, 2009, 2010 e 2011). Le iscrizioni sono già aperte, sul sito web della competizione. Come ogni anno tutti i runners che si presenteranno ai nastri di partenza vorranno iscriverne il proprio nome in questa storica corsa, per questo motivo la Caracas Rock bisogna viverla...

## PALLAVOLO

# Super Kovar trascina l'Italia contro il Belgio

CRACOVIA - Una bella Italia batte il Belgio, dopo aver dominato per larga parte del match, ma aver rischiato di compromettere tutto nel finale del quarto. Se Berruto voleva delle conferme dai suoi ragazzi dopo il successo in rimonta sulla Francia, queste sono arrivate e sono importanti, perché la squadra ha giocato un match molto positivo, ha assorbito il fatto di aver ceduto di misura il primo set, che pure aveva avuto in mano, e poi nel secondo e nel terzo e per buona parte del quarto ha maramaldeggiato. Si è fermata solo a due passi dal traguardo e ha rischiato di rovinare tutto, ma alla fine ha portato a casa il successo.

Per gli azzurri era fondamentale vincere, per continuare ad inseguire la qualificazione. Co-

munque questo equilibratissimo girone di Cracovia non ha ancora espresso i suoi verdetti e tutto può ancora succedere. Gli azzurri oggi riposano, poi domani affrontano Porto Rico e domenica gli Usa. I conti bisognerà farli alla fine, anche perché il successo della Francia sull'Iran, per 3-1, ha sconvolto la classifica, oggi guidata proprio dai francesi con 7 punti, davanti a Usa 6, Italia e Iran 5, e al Belgio con 4.

Berruto ha mandato in campo il sestetto annunciato e i suoi ragazzi lo hanno ripagato con una bella prova, soprattutto Baranowicz e Lanza, confermati nella formazione titolare hanno dato un'impronta alla gara. Ma sarebbe ingeneroso non nominare il resto della squadra, da Kovar, autentico mattatore del secondo set, a Buti e

Birarelli che a muro hanno fermato moltissime velleità del Belgio, per finire con Zaytsev importante nel finale di gara. Poi i due liberi, Rossini e Colaci, che si sono alternati dando il meglio nei rispettivi fondamentali, il primo in ricezione ed il secondo in difesa.

Rammarico in casa Italia per come è stato perduto il primo set. Birarelli e compagni hanno tenuto a lungo il pallino in mano, hanno avuto due set point, ma non sono riusciti a chiudere ed hanno ceduto di misura al Belgio. Il successo degli azzurri nel secondo set porta una firma soprattutto, quella di Jiri Kovar, letteralmente scatenato in attacco, oltre come al solito prezioso in ricezione. Il Belgio ha tenuto il confronto soltanto in avvio, poi un muro di Filippo Lanza

ha regalato il primo break sul 6-4 e poco dopo l'Italia è volata via. mentre i ragazzi di Berruto sciorinavano il loro gioco, il Belgio calava parecchio soprattutto in attacco.

Il muro di Buti regalava punti preziosi e il vantaggio azzurro si dilatava sino al 18-10. Poi gli azzurri regalavano qualche punto, ma un time out di Berruto riordinava le idee della squadra e il set si chiudeva 25-15. Il terzo set si sviluppava più o meno come il secondo, con la differenza, che gli azzurri allungavano praticamente subito. Nel set finale gli azzurri sono padroni del campo sino 16/10, poi hanno un black out che permette ad un Belgio encomiabile di rimontare, di arrivare anche al set-point, prima di arrendersi 28-26.

## L'agenda sportiva

### Venerdì 05

-Tennis, Giornata US Open  
-Calcio, Amichevole Corea - Venezuela

### Sabato 06

-Tennis, Giornata US Open  
-Pallavolo mondiale Porto Rico - Italia  
Serbia - Venezuela

### Domenica 07

-Tennis, Giornata US Open  
-F1, GP Italia  
-Pallavolo mondiale Italia - USA  
Australia - Venezuela

### Lunedì 08

-Tennis, Giornata US Open

### Martedì 09

-Calcio, QualEuro2016 Norvegia - Italia  
-Calcio, amichevole Giappone - Venezuela

### Mercoledì 10

-Calcio, Venezuela Trujillano - Deportivo La Guaira  
-Calcio, Coppa Venezuela 1ª fase



# Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

11 | venerdì 5 settembre 2014

Luego de cuatro años de haber permanecido en coma desde mayo del 2010, este jueves el cantante argentino, Gustavo Cerati falleció de un paro respiratorio, en Buenos Aires

## Murió el cantante Gustavo Cerati

CARACAS- El cantante argentino Gustavo Cerati murió este jueves luego de permanecer cuatro años luchando por su vida, tras sufrir un accidente cerebrovascular al terminar un concierto en Caracas, específicamente en la Universidad Simón Bolívar, en mayo del 2010.

El deceso ocurrió en la clínica Alcla de Buenos Aires "como consecuencia de un paro respiratorio", informó el director médico de la institución Gustavo Barbalace, al tiempo que indicó: "Hicimos todo; él hizo todo, pero Dios lo dispuso así. Fue un ejemplo de lucha, tuvo una evolución pocas veces vista".

"Murió dignamente sin ningún tipo de sufrimiento, sin ninguna lesión", dijo Barbalace, que explicó que al momento del deceso no lo acompañaba ningún familiar porque la muerte se produjo dos horas antes del inicio del horario regular de visitas.

Los restos de Cerati serán velados en la sede de la Legislatura Porteña, indicó el comunicado de la familia Cerati en la página confir-



mada del artista en Facebook. "Les agradecemos el respeto y la consideración con que siempre acompañan a nuestra familia", agregó.

El 15 de mayo de 2010 Cerati fue internado por una supuesta descompensación luego de su presentación en la USB. El 18 de mayo se conoció que se trataba de un ACV, por lo que tuvo que ser intervenido

quirúrgicamente. Los galenos afirmaron luego de la operación que el cantante no sería "el mismo de antes". En junio de 2010 fue trasladado a Argentina en donde siguió bajo estricta vigilancia médica.

Cerati nació en Buenos Aires el 11 de agosto de 1959 y era reconocido a nivel mundial como una de las voces más influyentes de la música latina.

Cerati, quien junto a Zeta Bosio y Charly Alberti integraron la agrupación Soda Stereo, vivió rodeado de fama por haber proyectado con sus canciones un estilo peculiar y calidad interpretativa. Además, disfrutó de sus mejores momentos dentro y fuera del escenario en las décadas de 1980 y 1990, y fue aclamado por haber creado temas como De música ligera, Persiana americana, En la ciudad de la furia y Cuando pase el temblor, cuyas composiciones han sido consideradas por los expertos como auténticos himnos del rock en español. Él inició su carrera como solista realizando cinco trabajados discográficos.

El 11 de agosto del presente año cumplió 55 años y su madre habló con la prensa sobre sus deseos de recuperar a su hijo: "Son cuatro largos años y yo estoy entera, pero los años han venido acompañándome y eso me debilita un poco. Cumple 55 mi nene y ojalá que sea el definitivo y, a partir de ahora, pueda contestar él las preguntas"

### BREVES

#### "El Planeta de los Simios: Confrontación"



Este viernes 5 de septiembre en todas las salas de cine del país se estrenará El Planeta de los Simios: Confrontación donde se muestra cómo una nación creciente de monos desarrollados de manera genética, liderados por César, se ven amenazados por una banda de humanos que sobrevivieron al devastador virus liberado una década atrás. La armonía que se logra entre humanos y simios parece ser muy efímera, ya que ambas partes son llevadas al borde de una guerra que determinará quién saldrá triunfante como la especie dominante de la tierra.

En la nueva historia, los monos han seguido levantando su comunidad en el bosque Muir. Más allá del territorio de los monos, una pandemia, conocida como la Influenza Simia, ha acabado con la gran mayoría de la población humana del mundo. De manera gradual, la luz de la civilización ha comenzado a extinguirse y ha dejado de existir. La humanidad está en peligro de extinción. En el Planeta de los Simios: Confrontación, César gobierna una nación de monos, después de haber llevado a los simios a tener una vida plena en los años que vinieron después de su liberación. Ahora, una década después, se está debatiendo ante el reto de conservar su benévolo liderazgo y proteger a su pareja y dos hijos, o a enfrentarse a una renovada interacción con los humanos. Alberto Carrasquero, Vicepresidente de Operaciones y Mercadeo de Cines Unidos, destacó. "El film, tan esperado por sus seguidores, cuenta con una novedosa producción que utiliza el motion capture para lograr recoger los gestos de los actores que animan a las figuras digitales".

#### Buscando a la Puttana

La italiana es una mujer de 70 años que llegó a Venezuela en la década del 50, época a la que continuamente hace referencia, desconociendo su espacio actual y a las personas con quienes se desenvuelve; inclusive, el tiempo ha pasado y la Italiana es incapaz de hablar correctamente el español. Ella se refugió en el olvido para sobrellevar el dolor. Su gran obsesión es encontrar a las dos mujeres que le robaron a su marido y a su hijo. La italiana cada día vaga por las calles buscando a algún culpable, especialmente, está buscando a la Puttana.

Buscando a la Puttana es un monólogo magníficamente interpretado por María Milagros Sabetta. Cuenta con un equipo de asistencia producción y dirección integrado por Ayumary Sánchez, Alid Salazar en la producción y dirección general.

¿Encontrará María Antonia Spinetti Imperato a la Puttana? para conocer el resultado lo invitamos al Celarg desde el 4 al domingo 7 de septiembre. Jueves 4, viernes 5 y sábado 6 de septiembre de 2014 Hora: 8 pm y Domingo 7 de septiembre. Hora 7 pm

#### VII Muestra de Cine Latinoamericano 2014

Dentro del conjunto de cintas que forman parte de la VII Muestra de Cine Latinoamericano, que el público venezolano podrá disfrutar del 3 al 11 de septiembre, se encuentran tres títulos argentinos a destacar: "Relatos salvajes", "Ciencias Naturales" y "Como Dios nos trajó".

#### "Allá afuera en mi jardín"

La Diseñadora e Ilustradora venezolana, Carolina Galia Hernández, invita a la inauguración de su primera exposición aquí en Caracas, en donde exhibirá las mejores obras de su serie: "Allá afuera en mi jardín". Elevento se llevará a cabo en los espacios del Restaurante La Guayaba Verde, este 5 de septiembre de 2014, a las 8:00 pm Lugar: Avenida Rómulo Gallegos, Edificio Pascal, Torre B, local 2. Frente a Torre KLM. Restaurante La Guayaba Verde.

### CONCIERTO

## Beth Carvalho la reina de la Samba llega a Caracas

CARACAS- Bath Carvalho, compositora y cantante de Samba, considerada el gran ícono musical de Brasil, estará en Caracas este domingo 7 de septiembre a las 5 p.m. con una producción artística en la Sala Ríos-Reyna del Teatro Teresa Carreño. Siendo dicho concierto totalmente gratuito.

Beth Carvalho interpretará todos sus grandes éxitos, acompañada por distinguidos músicos, en un gran espectáculo lleno de luz, color, movimiento, vídeo y por supuesto, un recorrido por sus 49 años de vida artística a través de los temas que han marcado pauta en la historia de la Samba. Este año Beth Carvalho presentará su quinto DVD titulado "Beth Carvalho Ao Vivo no Parque Madureira", dicha grabación contó con un público de más de 50 mil personas, donde participa su sobrina, la cantante Lu Carvalho y su ahijado Zeca Pagodinho.

A sus 68 años de edad, Beth Carvalho, sigue marcando pauta musical, innovando, llevando lo mejor del talento brasileño a los escenarios internacionales, pues además es muy apreciada por rescatar y reve-



lar músicos y compositores de samba, así como por impulsar la carrera de los talentos jóvenes brasileños. Además de ello, es una empresaria musical teniendo su propio sello discográfico, "Andança". La Embajada de Brasil trae a Beth Carvalho

para celebrar los 192 años de la Independencia de Brasil, como parte de la agenda de eventos culturales y artísticos que acercan, profundizan y potencian el conocimiento recíproco y la hermandad entre los dos pueblos.





# Turismo



13 | venerdì 5 settembre 2014

## Luoghi da vedere, luoghi sconosciuti

### Monte Santa Croce – Comune di Pergola (PU)

Ho trovato questo borgo medievale per caso su Google Map, le foto mi hanno incuriosito e sono andato a vederlo.

Precicchie fa parte del Comune di Fabriano da cui dista circa 30km (il territorio del Comune di Fabriano è uno dei più estesi d'Italia). Il centro più vicino è Serra San Quirico che merita una visita; a pochi chilometri si trova anche San Vittore e le celebri Grotte di Frasassi.

Riporto solo alcuni cenni storici che ho letto su un cartello posto all'ingresso del borgo: "Castello fondato nel XXII secolo (dominio dei conti Rovellone e poi Chiavelli), a 534 m. di altitudine, vanta una struttura urbanistica medievale ancora integra. Il borgo oggi, durante tutto l'anno, è sede di importanti manifestazioni culturali, folcloristiche e rievocazioni storiche."

Tra le iniziative di cui ho sono venuto a conoscenza c'è il presepio vivente e il Palio dei Campanari che si svolge a fine luglio. Altre informazioni potete trovarle nel sito [www.castelloprecicchie.it](http://www.castelloprecicchie.it) e sulla pagina Facebook [www.facebook.com/pages/LAS-sociazione-Castello-di-Precicchie](https://www.facebook.com/pages/LAS-sociazione-Castello-di-Precicchie). Buona visita!

### Castelletta – Comune di Fabriano (AN)

Castelletta è un piccolo borgo medievale che si trova nel Comune di Fabriano (21km) a 675m s.l.m..

Il borgo è costituita da un groviglio di viuzze, scalette, archi, in gran parte ristrutturati, e nel punto più alto sorge una bella torre fortificata (tutte le informazioni storiche le trovate su [www.castelletta.it](http://www.castelletta.it)). Nella piazzetta centrale, oltre ad un grosso albero, c'è la chiesa e un piccolo negozio di alimentari e bar dove prendersi un gelato o una birra!

A Castelletta è presente una casa che può ospitare gruppi, quindi è spesso meta di uscite e campi scout, anche perché da qui partono diversi sentieri; la metà più vicina è la cima del monte Revellone, riconoscibile per la croce sulla sua sommità, che è poche decine di metri più in alto del paese e raggiungibile a piedi in 30/40 minuti. Ci sono altri sentieri che partono da qui, ma ovviamente è necessario procurarsi una cartina della zona. Vista la presenza di molte pareti rocciose, la zona è spesso frequentata da chi pratica l'arrampicata sportiva.

Nel piccolo centro c'è anche la Casa del Parco (Parco Gola della Rossa – [www.parcogola-rossa.it](http://www.parcogola-rossa.it)) in cui dal 2011 è installato anche un planetario digitale gestito dall'associazione di astrofili Aristarco di Samo di Senigallia ([www.aristarco-disamo.it](http://www.aristarco-disamo.it)). Se siete nelle vicinanze di Castelletta non potete



perdersi le famosissime Grotte di Frasassi a San Vittore di Genga. Da vedere anche Pierosara, piccolo borgo sopra San Vittore di Genga e il centro storico di Serra San Quirico.

### Grotta del Mandorleto – Bellisio Solfare, comune di Pergola (PU)

Si tratta di una grotta situata quasi alla sommità di un monticello (sulla cartina è segnato "le Battute") vicino a Bellisio Solfare (Comune di Pergola). L'imboccatura è in mezzo alla macchia ed è abbastanza stretta, per cui per entrare è necessario strisciare per 4-5 metri; poi si allarga in una grande sala lunga circa 50 metri. Nella parte finale della grotta si può notare che il soffitto è molto più alto e tramite un cammino (credo si chiami così, ma io non sono esperto di speleologia), avendo il necessario equipaggiamento si può salire ad un livello superiore. Fino a pochissimi anni fa si pensava che la grotta finisse qui, poi un gruppo di speleologi del CAI di Fabriano, non fidandosi delle apparenze, ha pensato bene di arrampicarsi fino alla sommità della volta, fino a scoprire un passaggio che conduceva ad un'altra grotta molto più grande della prima (mi sembra che lo sviluppo sia di circa 400m) di cui vedete alcune foto scattate da Filippo Felici (che io non conosco, le foto me le ha date il mio amico speleologo Ruggero Montesi...grazie a tutti e due!), istruttore di speleologia.

Per esplorare la prima parte non servono attrezzature, a parte la pila e degli indumenti non troppo nuovi! In questa prima parte non vi aspettate grandi stalattiti e stalagmiti, ma è comunque molto interessante e si possono vedere pipistrelli e altri animalotti che vivono nel buio. Mi è capitato di entrare e trovarmi davanti un grappolo di pipistrelli appesi al soffitto, che, forse disturbati dalla mia presenza, in pochi secondi hanno sciolto il grappolo e si sono dileguati nel buio. Bellissima scena, peccato non aver avuto pronta la macchina fotografica! Per esplorare la seconda parte

avrete capito che occorre essere speleologi...se non lo siete dovrete accontentarvi delle foto.

Probabilmente la grotta è ancora più grande, il problema è sempre trovare (se c'è) un passaggio per proseguire oltre. E' stato fatto anche in incontro pubblico a Bellisio Solfare dopo la scoperta del secondo tratto, in cui è stato fatto notare che essendoci alla base del monte una sorgente di acqua sulfurea (che guarda caso c'è anche alle famosissime grotte di Frasassi), che è molto più veloce

dell'acqua normale nello scavare grotte, è molto probabile che ci siano molti altri livelli sotto quello che si conosce (che si trova quasi alla sommità del monte).

Raggiungere l'imboccatura non è facile se non ci si è mai stati; proverò a spiegarlo: superato Bellisio Solfare (direzione Sassoferrato) poco prima della curva che passa sotto la ferrovia, scendete per la stradina sterrata in discesa sulla sinistra (occhio che si vede poco). A questo punto, se avete un fuoristrada o una macchina un po' scassata potete proseguire in auto, altrimenti parcheggiate e proseguite a piedi. La stradina dopo aver girato a sinistra, dopo pochi metri comincia a salire per una piccola valle; dopo qualche centinaio di metri sulla destra trovate una deviazione che dopo pochi metri diventa una ripida salita sterrata spesso con erba alta e rovi. Seguitela fino a sbucare in un prato (30 min. sempre in ripida salita). Percorrete il prato sempre in salita per un centinaio di metri (molto a occhio) fino a che sulla destra vedrete una stradina in leggera discesa che entra nel bosco. Arrivate fino alla fine della stradina (200m); noterete sulla sinistra un'altra piccola grotta con l'imboccatura molto grande: non è quella che state cercando. La nostra grotta si trova a sinistra rispetto alla stradina, quindi verso monte, dentro la macchia, qualche decina di metri sopra la fine della stradina....cercatela bene perché l'imboccatura essendo solo un buco per terra, si vede solo quando ce l'avete proprio davanti!



### Vendo casa nel centro storico di Gorizia - Italia, a km 20 dall'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia



Vendo casa dei primi del '900, completamente ristrutturata, abitabile da subito.

Descrizione: appartamento molto luminoso di mq 65 al primo piano (soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, bagno con doccia) con grande terrazza e poggiatesta per complessivi mq 28; mansarda di mq 59 (2 camere, bagno con vasca), corte di mq 74; magazzino al piano terreno di mq 92 con mattoni e pietre a vista e 2 ingressi, uno sul fronte e uno sul retro della casa (il magazzino è al grezzo, privo di impianti, con una ristrutturazione è possibile trasformarlo in ufficio, laboratorio, negozio, o in taverna, appartamento, palestra).

L'abitazione ha travi a vista e pavimenti in cotto o legno. Pur essendo nel cuore del centro storico, la casa si trova in un contesto riservato e silenzioso, a 20 minuti dall'aeroporto di Trieste. Classe energetica F 200,50 Kwh/mq anno.

Prezzo: 240.000,00

Per informazioni scrivete una mail a: [piazzamunicipio2014@libero.it](mailto:piazzamunicipio2014@libero.it)

Gorizia si trova in un contesto strategico dal punto di vista turistico: a metà strada tra Udine e Trieste, ai piedi del Collio (la zona collinare famosa per i vini), in giornata è possibile effettuare gite in tutto il Friuli Venezia Giulia, in diverse località dell'Austria e della Slovenia, oppure a Venezia, Padova ed altre città del Veneto, o nelle località marine dell'Adriatico Settentrionale.

Fonte: <http://www.luoghisconosciuti.it/>